

JAGUART

THE ITALIAN TALENT
ROAD SHOW



La galleria madrina
Monitor ospita

Camilla Gurgone

Camilla Gurgone è la quarta vincitrice di JaguArt, **The Italian Talent Road Show** alla ricerca di giovani talenti nato dal dialogo tra Artissima e Jaguar Land Rover Italia.

Tra i cinque giovani artisti in gara la giuria – composta da **Ilaria Bonacossa**, Direttrice di Artissima, **Ilaria Gianni**, curatrice, **Paola Capata**, Direttrice della galleria Monitor – ha selezionato come vincitrice Camilla Gurgone con il lavoro *Tachilalia* “per il carattere fortemente ironico e pop dell’opera, per la sua capacità di svelare e giocare con le forme ovvie e conosciute del quotidiano, dando loro nuova vita e significato poetico”.

L’artista si è così aggiudicata l’opportunità di presentare la propria ricerca presso gli spazi della galleria Monitor.

Jaguar. Per 80 anni lo stile elegante e le prestazioni mozzafiato delle vetture Jaguar hanno entusiasmato e deliziato tutto il mondo. L’attuale famiglia di vetture Jaguar incarna la filosofia The Art of Performance, con le ammirate pluripremiate berline XE, XF e XJ, la spettacolare sportiva F-TYPE, il SUV performante F-PACE – la Jaguar venduta più velocemente di sempre – la nuova E-PACE, il SUV compatto ad alte prestazioni e la nuova I-PACE, il prestazionale SUV interamente elettrico, eletto World Car of the Year 2019, che consente a Jaguar di essere all’avanguardia in questo rivoluzionario segmento di mercato. Il brand Jaguar continua a mantenere inalterato il prestigio ottenuto sin dall’inizio e, negli anni, ha rafforzato la propria identità grazie ad un percorso evolutivo guidato dall’innovazione, da scelte a volte rivoluzionarie, dalla cura estrema dei dettagli, dalla ricerca continua del bello e della perfezione. In questo viaggio, Jaguar continua a muoversi in modo dinamico in contesti diversi, verso nuovi trend e percorsi, in sinergia anche con le espressioni più contemporanee dell’arte. www.jaguar.it

Artissima. È la prima fiera internazionale d’arte contemporanea in Italia e si posiziona tra le dieci migliori al mondo grazie alla sua identità e storia, all’attenzione per la ricerca, alla dimensione curatoriale e al talent scouting. La direzione artistica, la profonda conoscenza dell’evoluzione del mercato dell’arte, la capacità organizzativa e strategica nonché la forza promozionale, hanno amplificato nel corso degli anni la percezione di Artissima come brand capace di produrre progetti di successo insieme ai propri partner. Da diverse edizioni, la fiera supporta e guida le aziende sponsor nell’ideazione di progetti speciali orientati allo “storytelling” per amplificarne la diffusione media e supportare il partner nel proprio posizionamento. L’organizzazione di Artissima è curata da Artissima srl, società della Fondazione Torino Musei, costituita nel 2008 per gestire i rapporti artistici e commerciali della fiera. Il marchio di Artissima appartiene a Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino. www.artissima.it

Monitor. Monitor è stata fondata da Paola Capata nel 2003. Sin dall’inizio della sua attività la galleria ha lavorato al fine di proporre agli artisti spazi e contesti tali da consentire un approccio sperimentale alle mostre. Durante i primi anni di attività si è rivolta ad artisti emergenti internazionali, esplorando diverse pratiche dalla scultura all’installazione, con una profonda attenzione al video. Dal 2010 la galleria ha esteso la sua attenzione ad altri media, in particolare alla pittura, sostenendo un eterogeneo e transgenerazionale gruppo di pittori. Nel 2014 Paola Capata apre uno spazio pop-up a New York, MONITOR Studio, che termina la sua attività come progetto di residenza per artisti nel 2015. Dopo quell’esperienza, nel 2017 è stata aperta la sede di Lisbona, pensata per avere natura permanente di spazio curatoriale e project-space. A settembre 2019 la galleria ha inaugurato la terza sede nel borgo abruzzese di Pereto. www.monitoronline.org

Camilla Gurgone (Lucca, 1997)

La ricerca artistica di Camilla Gurgone racconta i limiti e i paradossi dell'uomo attraverso ambienti e luoghi comuni che mettono in crisi la società nelle sue diversità. Il suo lavoro inizia dalla volontà di annotare il proprio quotidiano e di crearne un racconto mediante la catalogazione di eventi e la loro trasformazione in sistemi estraniati da un mondo interiore universale. L'artista lavora prevalentemente con installazioni a cui sono precedute azioni performative compiute in solitudine ma pensa i suoi progetti in funzione del pubblico che lei critica ed esorta a mettersi in gioco nello stesso tempo. Attraverso il valore della memoria Gurgone crea con cura e abilità, sostituendo, ricombinando e riorganizzando un cortocircuito rispetto al quotidiano che ogni giorno viviamo. Sottraendo l'elemento di realtà e sostituendolo con la finzione, l'artista trasforma un momento di vita reale con un momento creato ad hoc. La sfera intima quotidiana viene così messa in discussione, la traccia di ciò che facciamo, quello che mangiamo, cosa vediamo o ricordiamo viene riconvertita con paradossi temporali.

L'intenzione è quella di abbattere la distanza tra il reale e il fittizio, tra ciò che è e ciò che appare. Riproducendo in maniera artificiale ambienti lo spettatore si trova all'interno di un'illusione alienante e coinvolgente al punto di non capire più che si tratti di finzione, diventando il co-conduttore di un esperimento sociale attraverso la propria libertà e la sua totale soggettività, fondamentale per lo sviluppo e l'evoluzione dell'opera. Partecipare alle installazioni di Gurgone significa far parte di un gioco in bilico tra rischio/sicurezza, fiducia/diffidenza che possiamo affrontare solo affidandoci al nostro istinto e alle nostre scelte.

Da Monitor, l'artista presenta *Fake Dummy*, una delle tre opere della serie *Metodologia dell'imbroglio*, installazioni attraverso cui Gurgone racconta numerosi trucchi di imbroglio (dai classici bigliettini cartacei all'utilizzo di webcam e cavi hdmi) che intere generazioni di giovani hanno escogitato per copiare durante un compito in classe, evolvendosi nel tempo in vere e proprie arguzie con il subentro della tecnologia.

I "fake dummy" sono riproduzioni di cellulari perfettamente identici agli originali ma non funzionanti, ideati per essere normalmente utilizzati dai negozi come modelli da esposizioni in vetrina e facilmente acquistabili online a prezzi bassi. Una delle ultime tendenze tra i ragazzi è quella di comprare un "fake dummy" e consegnarlo all'insegnante al momento del compito in classe al posto di quello reale che verrà utilizzato invece per copiare. L'installazione prevede l'esposizione di un cellulare fake dummy e di un cellulare identico riprodotto in ceramica/gesso, con allegata la ricevuta dell'acquisto del fake dummy.

Sempre più affascinata dal comportamento della mente umana e dal meccanismo del ragionamento comportamentale nei riguardi delle scelte e delle decisioni, Gurgone si è concentrata sui tentativi di evasione dal prendere una scelta o le tecniche che la mente adopera per evitare la realtà e le responsabilità, optando per vie più semplici.



Partecipa alla conversazione con
[@JaguarItalia](#) e [#JaguArt](#)
[@ArtissimaFair](#) e [#Artissima](#)
[@monitorgallery](#) e [#monitorgallery](#)